



A.P.R.E.
AGENZIA
PER LA
RICERCA E
INNOVAZIONE
SCIENTIFICA
E TECNOLOGICA



Esperienze e conoscenze a confronto: i partecipanti



© European Community

WORKSHOP
14 Maggio 2009, Roma

Migrazione e Genere
Esperienze e conoscenze a confronto

INDICE

LOUISA ANASTOPOULOU	2
TIZIANA CHIAPPELLI	2
ALESSANDRA CIURLO	2
UGO MELCHIONDA.....	3
ALDO MORRONE	3
CLAUDIO CAPEZZUOLI	4
CNA WORLD.....	4
LUCIANA ABATE.	4
CHARITO BASA	4
ISABELLA ORFANO	5
VINCENZO CASTELLI	5
BARBARA PETRINI.....	6
LUISA LEONINI	6
CAMILLA BENCINI	7
ANTONIO MATURO	7
FEDERICA RUGGIERO.....	8
GIULIANA CANDIA.....	8
ANGELA GERARDI	8
LIA LOMBARDI.....	9
DANIELA CARRILLO.....	9
ORIA GARGANO	10
FELICIA ZULLI.....	11
FLAVIA PIPERNO	11
CARLA OLIVIERI	11
GIAMBATTISTA CANTISAN.....	12
TIZIANA BIANCHINI	13
ELENA DI PADOVA	13
TATIANA KUCHUR.....	13
MARIA GRAZIA RUGGERINI.....	14

Louisa Anastopoulou

Louisa Anastopoulou è un Policy officer presso il Directorate L "Science, economy and society" della Commissione Europea - Direzione Generale per la Ricerca. E' responsabile del monitoraggio di progetti riguardanti "Ricerca in tema di Istruzione" e della formulazione di strategie sul tema dei dati scientifici per gli attori politici.

Tiziana Chiappelli

Il team di ricerca su Intercultura, Migrazioni e Relazioni Interetniche della Facoltà di Scienze della Formazione di Firenze è coordinato dalla prof.ssa Giovanna Campani ed è coinvolto in varie ricerche a livello locale, nazionale e internazionale. Oltre alla professoressa Campani, il team è formato da due ricercatrici principali, Olivia Salimbeni e Tiziana Chiappelli. I temi su cui il team è specializzato sono relativi ai processi di inclusione ed esclusione sociale e lavorativa degli immigrati e delle minoranze linguistiche e culturali, ai minori non accompagnati, all'educazione interculturale e l'inclusione scolastica dei gruppi svantaggiati, alle politiche per richiedenti asilo e rifugiati e per le vittime del traffico di esseri umani.

Tiziana Chiappelli lavora presso il **Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi della Facoltà di Scienze della Formazione di Firenze**. Da anni si occupa di ricerca in ambito delle migrazioni e in particolare dei processi di inclusione ed esclusione delle donne immigrate in ambito socio-lavorativo e dei bambini immigrati e figli di immigrati nel sistema educativo. Progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea in cui ha lavorato: RomEco-Roma integration in economy (2005); Leonardo-Intercultural Communication (2008); "FeMiPol. Integration of female immigrants in labour market and society. Policy assessment and policy recommendations" (2008); "INCLUD-ED. Strategies for inclusion and social cohesion in Europe from Education" (2006-2011), "PRIMTS-Prospects for Integration of Migrants from "Third countries" and their Labour Market Situations: Towards Policies and Action" (2009).

Alessandra Ciurlo

Studi di Sociologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma (PUG), Master di I livello "Migrazioni: politiche e risorse per la coesione sociale" presso la LUMSA/SIMI. Dal 2005, compio lavoro di ricerca nell'ambito delle migrazioni, focalizzata in particolar modo sui latinoamericani in Italia. Gli studi hanno riguardato diversi temi; tra quelli attinenti alle donne e a questioni di genere, si trova il ruolo delle donne nell'ambito delle varie forme di mediazione culturale e sociale; i cambiamenti nei ruoli di genere delle famiglie transnazionali colombiane in Italia (argomento che porto avanti nell'ambito di un Dottorato di Ricerca presso la PUG). Infine, l'incidenza delle diverse forme di violenza (anche di genere) su donne latinoamericane, nei loro processi migratori (in corso).

Articoli:

"Gli immigrati latinoamericani a Roma: difficoltà e prospettive", in: Caritas di Roma (a cura di), Osservatorio Romano sulle migrazioni, Terzo rapporto, Idos, Roma 2007, pp.123-131.

"Le associazioni dei latinoamericani a Roma", in: Caritas di Roma (a cura di), Osservatorio Romano sulle migrazioni, Quarto rapporto, Idos, Roma 2008, pp. 307-316.

Marín, L., Flores, M., Ciurlo, A., Sánchez Sosa, J. J. & Riveros, A. (2008). "Sistema cognitivo

y nivel de depresión en inmigrados latinoamericanos en Italia”, en: Jasso Salas, P. (Ed.), Migración Internacional: Voces del Sur, Toluca, México: UAEM., pp. 19-34.

IDOS

IDOS è il Centro studi e ricerche che sotto forma di cooperativa raggruppa i redattori del “Dossier Statistico Immigrazione” Caritas/Migrantes, le organizzazioni dell’area ecclesiale che pubblicano ogni anno un rapporto socio-statistico sull’immigrazione in Italia a partire dal 1991. Il “Dossier “ in una parte internazionale, per offrire termini di riferimento al fine di analizzare quanto avviene in Italia, una parte nazionale, ripartita in presenze, inserimento sociale e inserimento lavorativo, e una parte regionale, con un capitolo dedicato a ogni singola regione. Il Rapporto viene completato da un’esauriente appendice statistica e da un inserto dedicato ai rifugiati, curato dall’Acnur e dall’Anci/Sistema di Protezione per i Rifugiati e Richiedenti Asilo.

Il “Dossier” della Caritas/Migrantes dedica ogni anno all’immigrazione un apposito capitolo, sottolineando i nuovi elementi che emergono nell’evoluzione del fenomeno e i problemi che si presentano con riferimento ai vari aspetti in cui l’immigrazione si ripartisce: lavoro, matrimoni, scuola, rimesse, discriminazioni ecc.

Trattandosi di un Centro Studi composto da uomini e da donne, che per giunta si dirama in referenti in ciascuna regione italiana e in redattori ospiti che sono chiamati a collaborare, le riflessioni sulla donna in immigrazione cercano di favorire una composizione più equilibrata dell’immigrazione e, al suo interno, del ruolo della donna immigrata, che specialmente in Italia ha assunto un ruolo fondamentale nell’assistenza alle famiglie e potrà completarlo con un’affermazione significativa in altri ambiti societari.

Ugo Melchionda

Ha un’esperienza ventennale in progetti nazionali ed internazionali di “migrazione e lavoro”: volti a favorire il migliore incrocio tra i fabbisogni dei paesi di approdo e le competenze dei migranti nei paesi di origine o, negli ultimi anni, in progetti miranti a valorizzare le competenze dei migranti per lo sviluppo dei paesi di origine.

Project manager nell’ufficio di Roma dell’**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM)**, un’organizzazione intergovernativa fondata nel 1951, di cui sono membri 125 paesi e con oltre 400 uffici nel mondo, che ha prestato particolare attenzione al tema genere e migrazione, sia nel versante della tratta di esseri umani, che della recente femminilizzazione della migrazione per lavoro.

Dal 1993 redattore e membro del comitato scientifico del “Dossier Immigrazione Caritas – Migrantes”, ha pubblicato oltre 30 articoli o saggi sui temi della migrazione, della mediazione culturale e dell’intercultura.

Aldo Morrone

Aldo Morrone, dermatologo, specialista in Dermatologia e Venereologia, Dermatologia, è Direttore Generale **dell’Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP)**, Roma. E’ considerato uno dei maggiori esperti mondiali di medicina delle migrazioni, delle patologie tropicali e della povertà. Dal 1985 si occupa della tutela e promozione della salute delle popolazioni immigrate e delle persone a maggior rischio di esclusione presenti in Italia. Da molti anni è impegnato con la sua equipe multidisciplinare in diversi progetti di cooperazione nel campo clinico-scientifico, sociale e della formazione in Africa, nel Sud-est asiatico e in America Latina. È docente in varie università italiane e straniere e collabora con numerosi organismi di ricerca nazionali e internazionali, tra i quali l’Ufficio OMS di Venezia su Povertà, Salute e Sviluppo. È autore di oltre cinquecento articoli scientifici e di numerosi libri. Fino ad ottobre 2007 direttore della Struttura

Complessa di Medicina Preventiva delle Migrazioni, del Turismo e di Dermatologia Tropicale dell'Istituto San Gallicano (IRCCS) di Roma.

Claudio Capezzuoli

Laureato in Economia e Commercio - Coordinatore di CNA World

Gestione delle problematiche relative alla creazione di una nuova impresa da parte di cittadini immigrati: servizi di assistenza, accompagnamento e tutoraggio partendo dalla fase dell'idea imprenditoriale fino ad almeno i primi 12 mesi di vita dell'impresa. Iniziative a supporto della gestione d'impresa: informazione, servizi di assistenza specifici, attività di lobby e rappresentanza.

CNA World

CNA World è un raggruppamento di interesse del sistema associativo della CNA di Roma (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della PMI) con il compito di rappresentare e coordinare le imprese straniere, offrendo al contempo un ampio pacchetto di servizi per l'orientamento degli imprenditori e la gestione globale dell'impresa. E' stato costituito da circa un anno a tal proposito un comitato promotore composto da 15 imprenditori stranieri provenienti da tutto il mondo, che ha funzioni di indirizzo strategico delle attività.

Luciana Abate.

Dal 2000 opero presso la **Consulta Femminile del Municipio Roma XI** della quale sono socia fondatrice. Coordino il "Gruppo Intercultura" che si propone, e propone, la conoscenza del mondo delle migrazioni e delle culture di cui esse sono portatrici, in un'ottica di dialogo e con un'attenzione particolare al ruolo delle donne immigrate. Il gruppo collabora con le Istituzioni per attivare strutture di informazione, formazione e socializzazione.

Ho curato, con il mio gruppo, una serie di incontri/dibattito rivolti alla cittadinanza del territorio su molti temi. Un breve elenco: Il sud del mondo e le Migrazioni. - Etica ed economia: un punto di vista femminile. - Pregiudizio, xenofobia, razzismo. - Le donne delle migrazioni: immigrate, rifugiate, profughe. - Identità femminili nelle società islamiche. Donne islamiche in Italia. - Essere donna, essere zingara. La famiglia nella cultura rom. Donne tra tradizione e mutamento. Abbiamo in programma un evento per il 21/05/'09.

Charito Basa

A Filipina migrant woman activist based in Rome for 24 years now, attended the Philippine Women's University with a Bachelor's degree in Economics. She migrated to Rome in November 1986 to work as a domestic helper, and began to work with Isis International, an organization founded to foster communication and networking among women in developing countries. Through her work there she became interested and later deeply involved in issues related to Filipina migrant workers in Italy. She founded the **Filipino Women's Council** and became a major spokesperson on migration, specifically on women migrant issues in Italy. She has worked as a resource person for many Italian and international organizations, helping them to manage and coordinate development projects focused on food security, train women, foster networking and conduct research.

She is a freelance research consultant to several studies related to gender, migration and development for UN-Institute for Training and Research for the Advancement of Women, Institute for International Environment and Development, Università Roma Tre and Mama Cash Foundation, Iniziative e Studi sulla Multiculturalità (ISMU) and International Organization for Migration. She has published and/or directly contributed to the following studies:

1. Remittances, Migration and Development: perspectives of Filipino Migrants in Italy, published under the book "Moving Out, Back and Up: international migration and development prospects in the Philippines," Scalabrini Migration Center, Quezon City, Philippines, 2008
2. Gender Dimension of Remittances: their flows, uses and development impact in the Philippines, 2008
3. Women and Diaspora Philanthropy in Italy, 2006
4. Networking among Migrant and Native Women in Europe, 2005
5. Me, Us and Them: realities and illusions of Filipina Domestic Workers, 2004

Isabella Orfano

Da anni si occupa di ricerca sociale in materia di tratta di persone, in particolare a scopo di sfruttamento sessuale, e di prostituzione. Già componente del Gruppo di esperti sulla tratta di esseri umani della Commissione europea (2003-2008), è responsabile delle attività transnazionali dell'Associazione On the Road. Temi di interesse: le trasformazioni registrate nei principali gruppi nazionali coinvolti in tali fenomeni; le strategie e le buone pratiche di intervento nazionali ed europee di protezione sociale. Tra gli ultimi scritti: F. Carchedi, I. Orfano (a cura di), La tratta di persone in Italia. Vol. 1. Evoluzioni del fenomeno e ambiti di sfruttamento, FrancoAngeli, Milano, 2008; I. Orfano, V. D'Angelo, "Italy report", in AA.VV., Law enforcement agencies and Ngos co-operation in the prevention and victim assistance of trafficking in human beings for the purpose of sexual exploitation, Università di Castiglia-La Mancha, 2007; I. Orfano, "Il profilo delle utenze afferenti allo Sportello Roxanne", in F. Carchedi, V. Tola (a cura di), All'aperto e al chiuso. Prostituzione e tratta: i nuovi dati del fenomeno, i servizi sociali, le normative di riferimento, Ediesse, Roma, 2008.

Associazione On the Road

È attiva dal 1990 per intervenire nei fenomeni della prostituzione e della tratta, che coinvolgono prevalentemente donne e minori immigrate. Utilizzando un approccio basato sulla promozione dei diritti e dell'inclusione sociale, On the Road fornisce una serie articolata di servizi rivolti a persone che vivono gravi forme di marginalità e di discriminazione. Contribuisce inoltre alla promozione delle politiche di settore, all'elaborazione delle strategie e dei modelli di intervento, delle figure professionali e dei rispettivi percorsi formativi, realizzando progetti di intervento sociale, di ricerca, di formazione.

Vincenzo castelli

la mia esperienza in tema di "Gender & Migration" si è sviluppata sulle seguenti aree: ricerca-intervento (donne vittime di tratta, donne immigrate ed inserimento lavorativo, trans gender e immigrazione, donne rifugiate e richiedenti asilo), progettazione sociale (ho progettato molti interventi, specificatamente su Fondi europei sul mix donne e migrazione- ne cito alcuni rilevanti: Intemigra-anno 2003 in Interreg 2 C, WEST- anno 2004 in Interreg 3 B Cades; Ionique= donne femminile plurale- 1998 in IC Occupazione NOW, , Da vittime a cittadine 1998, in IC

Occupazione NOW, Donne migranti ed occupazione: un'integrazione possibile 2002, in OB.3 PA 989/Rer-02, Diritto d'Accesso 2005 in EQUAL 2, Sconfinando 2005, in EQUAL 2005, Transiti in EQUAL 2 2005), coordinamento e supervisione di progetti sul tema, pubblicazione di testi specifici sul tema, partecipazione a seminari a livello nazionale ed internazionale sul tema.

Consorzio NOVA

Il Consorzio NOVA raccoglie 9 organizzazioni (sparse sul territorio nazionale) che da alcuni decenni sviluppano interventi diversificati nell'ambito dell'inclusione sociale. In particolare si occupa di target quali: migrazioni, dipendenze, prostituzione e tratta, genere, giovani ed adolescenti, rifugiati e richiedenti asilo. Su tali problematiche il Consorzio attiva interventi di riduzione del rischio e del danno, interventi di mediazione sociale, di comunità locale, sicurezza urbana, promuove gruppi di auto-aiuto, sviluppa animazione ed educazione di strada, costruisce eventi nelle periferie urbane, si occupa di azioni-pilota nelle aree di scorrimento e flusso (stazioni, porti- frontiere...), struttura diurni, drop-in center, centri di aggregazione, comunità di accoglienza, realizza percorsi di orientamento, formazione professionale, inserimento in azienda, imprese sociali per giovani, donne, migranti, persone in difficoltà., ha promosso e realizzato molti progetti specifici 2ad hoc" (ricordiamo solamente Interventi di comunicazione-PON Sicurezza Sud 2002-2006 per il Ministero dell'Interno; IC Equal 2 fase "Azienda Notte", "SES", Incubatori di imprese sociali). E' membro di organismi internazionali di rilievo tra cui il Centro internazionale Prevenzione della Criminalità (CIPC di Montreal).

Barbara Petrini

Laureata in sociologia e ho discusso una tesi che riguarda la Comunità nigeriana di Roma che trasversalmente ha interessato anche la figura femminile nigeriana, alcuni dati della tesi sono stati pubblicati sul V rapporto dell'Osservatorio Romano sulle migrazioni curato dalla Caritas. Attraverso il master che sto frequentando all'Università degli Studi Roma Tre vorrei fare un tirocinio che più da vicino si occupi dei temi genere e salute, ma non c'è niente di definito.

Coordinamento donne contro il razzismo

Il nome corretto del gruppo di cui faccio parte è Coordinamento donne contro il razzismo, che ha sede alla Casa Internazionale delle Donne, di recente formazione il nome ha in sé lo scopo del gruppo e tal fine sono state coinvolte molte realtà già pre-esistenti. A nome di questo gruppo sto organizzando insieme ad Area cultura (C.I.d.D) un incontro con donne e associazioni di donne migranti sulle politiche migratorie, il genere e il razzismo.

Luisa Leonini

- Professore ordinario di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi, **Facoltà di Scienze Politiche, Università degli Studi di Milano.**
- Coordinatrice del corso di laurea Magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa.
- Insegna sociologia, sociologia e di consumi, sociologia della famiglia.

INTERESSI DI RICERCA

Sociologia della famiglia, Genere, sessualità e consumi, Sociologia dei fenomeni migratori, Giovani, Rapporti intergenerazionali e famiglie. Nel dipartimento di Studi sociali e Politici, è presente un gruppo di ricercatori impegnati sul tema dei processi migratori in un'ottica anche di genere (Prof. M. Ambrosini, E. Colombo, P. Rebughini e giovani ricercatori quali P. Bonizzoni e E. Caneva).

Pubblicazioni recenti su **gender e migration**:

Sesso in acquisto, Milano, Unicopli, 1999

I mercati sessuali contemporanei, in R. Ago, (a cura di) Il sacrificio, Roma, Biblink, 2004.

Italiani e stranieri, con E. Colombo e P. Rebughini, Donzelli, 2006

Il consumo critico, La terza, Roma, 2008.

Nuovi media e pornografia, come Internet ha modificato il sexbusiness, in A. Tota, a cura di, Gender e Media, Roma, Meltemi, 2008.

Different But Not Stranger: Everyday Collective Identifications among Adolescent Children of Immigrants in Italy. JOURNAL OF ETHNIC AND MIGRATION STUDIES. vol. 1, 2009 con E. Colombo e P. Rebughini.

Camilla Bencini

Lavoro al Cospe dal 1998, in progetti che promuovo i diritti dei migranti, passando, con diversi ruoli e responsabilità, dalle attività di orientamento e accompagnamento su pratiche e procedure dello stare in Italia, alle ricerche su razzismo e discriminazione cui donne e uomini migranti sono costantemente soggetti. In particolare, dal 2008 sono coordinatrice del progetto "Auto sostegno fra donne immigrate nell'orientamento, accompagnamento e tutela dalle discriminazioni", realizzato in partenariato con l'associazione interculturale di donne Nosotras e in collaborazione con le associazioni interculturali Le API, Atelier Vantaggio Donna, CESDI, Donne Insieme.

Cospe

Il Cospe (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti), nato nel 1983 a Firenze e attualmente presente con oltre 100 progetti in circa 30 paesi nel mondo, promuove programmi per la promozione dei diritti umani e per la diffusione dei principi dell'antirazzismo e dell'interculturalità. In questo contesto, Cospe ha assunto il concetto di "genere" quale approccio trasversale nelle politiche di sviluppo e nei progetti in Italia e all'estero. In Italia il Cospe ha realizzato, attraverso uno scambio continuo con donne e associazioni di donne migranti, progetti che hanno promosso il rafforzamento dello spazio di potere delle donne migranti e la loro autonomia, culturale ed economica.

Antonio Maturo

Sono ricercatore presso la **Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università di Bologna**. Insegno Sociologia della salute e Metodologia della ricerca valutativa. Ho pubblicato Sociologia della malattia, Angeli, 2007. Sono Segretario Scientifico della rivista "Salute e Società". Ho curato, con C. Cipolla, Scienze sociali e salute nel XXI secolo, Angeli, 2008. Ho curato, con Peter Conrad, La medicalizzazione della vita, "Salute e Società", 1/2009 (in corso di stampa). Sono stato titolare dell'insegnamento di Medical Sociology presso la Brown University (2006/07).

Non ho lavorato direttamente sulla tematica di "Gender & Migration", ma ho svolto alcune ricerche sui determinanti di salute, sulla valutazione delle cure, sulla governance dei servizi socio-sanitari. Ho toccato, quindi, più volte il tema - anche se trasversalmente.

Federica Ruggiero

Nata a Roma il 29/03/77. Impegnata da diversi anni in attività professionali che interessano immigrati (rifugiati, richiedenti asilo, minori non accompagnati, vittime di tratta, mgf, intercultura, etc.) e donne vittime di violenza (vittime di guerra e genocidio in Bosnia e Rwanda, vittime di tratta, di violenza domestica, in difficoltà economica, etc.) in qualità di: formatrice e consulente per operatori e politici del settore, ricercatrice, progettista ed operatrice sociale. Socia della cooperativa sociale Be Free, attiva contro tratta, discriminazione e violenza di genere.

CIOFS-FP

Associazione senza scopo di lucro, attiva principalmente nel mondo della Formazione e del Lavoro, occupandosi di: Progettazione ed erogazione di formazione professionale; Ricerca, formazione dei formatori e consulenza per l'impostazione e la gestione di servizi di formazione e di orientamento; Strutturazione e gestione di reti di partner anche a livello internazionale. I destinatari delle attività sono: adolescenti, giovani, donne, disoccupati, migranti, detenuti e drop-out.

Giuliana Candia

Sociologa di formazione, mi occupo di ricerca sociale nel campo delle migrazioni internazionali, delle politiche sociali a favore dell'integrazione di gruppi svantaggiati e dei migranti, della lotta alle discriminazioni; in ognuno di questi ambiti ho avuto modo di lavorare sui temi legati all'appartenenza di genere, con un focus sulle discriminazioni, l'accesso ai servizi, e in particolare la violenza di genere e infine la tratta e lo sfruttamento sessuale. Di recente ho coordinato il progetto di ricerca azione "Stop Mgf" sul fenomeno delle mutilazioni genitali femminili e della risposta dei servizi sociosanitari nel territorio della Regione Lazio; ho pubblicato quest'anno "Minori erranti. L'accoglienza e i percorsi di protezione" con Carchedi, Giannotta e Tarzia per l'editore Ediesse; nel 2008 ho curato il volume "Sperimentare l'accoglienza. Percorsi dei richiedenti asilo in Italia" con Sviluppo locale edizioni.

L'Associazione Parsec è un ente no profit nato nel 1986 dall'esperienza di un gruppo di ricercatori e operatori sociali che intendono la ricerca e l'intervento sociale come un continuum; ha sviluppato negli ultimi 20 anni studi a livello locale, nazionale ed internazionale nell'ambito delle migrazioni internazionali, dei fenomeni delle dipendenze, della tratta di persone e in generale delle politiche di welfare. L'esperienza dell'associazione ha dato vita ad altre strutture cooperative che intervengono negli stessi ambiti tematici in cui si sviluppa la riflessione con attività di formazione, intervento sociale, programmazione e collaborazione con le istituzioni

Angela Gerardi

Esperienza personale di donna migrante e di figlia di migranti, lavoro da anni sul genere e in questo quadro ho fatto lavoro di progettazione e co-progettazione sociale, gestione di progetti, docenze e ricerche: fra queste "la insostenibilità del lavoro di cura nel mercato globale (2004), "Via del Campo.....la prostituzione in provincia di Siena" (2004) "Le parole per dirci....la lingua come luogo d'incontro" (2002). Attualmente coordino Casa Las Curanderas un progetto che offre una casa per sé alle donne immigrate che fanno il lavoro di cura.

Atelier Vantaggio Donna

È una associazione di promozione sociale che ha l'obiettivo di prendere parola sulla condizione femminile e assumere criticamente e positivamente il ruolo sociale delle donne native e migranti. Offriamo la nostra esperienza a tutte le organizzazioni, pubbliche e private, che considerano l'equa partecipazione di donne e uomini alla vita sociale, un cambiamento necessario per lo sviluppo della democrazia. In collaborazione con altre associazioni Atelier ha lavorato sul tema delle asimmetrie fra donne native e migranti.

Lia Lombardi

Lia Lombardi insegna Sociologia della salute e della medicina presso l'Università degli Studi di Milano. Dal 1989 conduce studi e ricerche sulla salute riproduttiva in un'ottica di genere e di differenze tra culture, con particolare attenzione ai processi migratori. Dal 2002 collabora con la Fondazione ISMU (settore Salute e Welfare) a studi e ricerche su genere, migrazioni e salute. Sugli stessi temi partecipa annualmente a convegni nazionali e internazionali.

Pubblicazioni su Genere & Migrazione

Società, culture e differenze di genere, processi migratori e stati di salute, FrancoAngeli, Milano, 2005; Migrazione, salute e dinamiche di potere. Un approccio sociologico alle Mutilazioni genitali femminili in Baraldi C., Barbieri V., Giarelli G. (a cura di), 2008; Disuguaglianze di genere e salute riproduttiva: uno sguardo su alcuni paesi del Mediterraneo, in Tognetti Bordogna M., (a cura di), 2008; Corpo, salute e differenze di genere. Riflessioni sociologiche sulle mutilazioni genitali femminili, in Pasini N. (a cura di), 2007; I servizi per la salute delle donne straniere in Tognetti Bordogna M. (a cura di), 2004; Donne immigrate e salute riproduttiva in N. Pasini e A. Pullini, (a cura di), 2003

ISMU

La Fondazione ISMU (Iniziativa e Studi sulla Multi etnicità) è un ente scientifico, autonomo e indipendente che promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multi-etnica e multiculturale con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. Si articola in otto settori di cui il settore Sanità e Welfare si occupa stabilmente di monitorare il livello di salute delle persone migranti in Lombardia e, tra le altre, ha promosso due ricerche sul tema delle mutilazioni genitali femminili.

DANIELA CARRILLO

Mi occupo di migrazioni internazionali dal 2000 e principalmente di percorsi familiari e di dislocazioni, da questo tema è nato il mio interesse per la salute, come ambito di ricerca principale in cui poter osservare varie dinamiche di costruzione familiare. Ho condotto le mie ricerche in alcune strutture che si occupano di salute riproduttiva e, dal 2006 collaboro stabilmente con il settore Salute e Welfare della Fondazione Ismu.

Pubblicazioni

"Le nascite" ne "La salute dei cittadini stranieri in Lombardia: ricoveri, natalità, malattie infettive" - Rapporto 2007 - gli immigrati in Lombardia. 7° Rapporto dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi etnicità

"La realtà migratoria al Centro S.Chiera (Palermo) -letture diverse di uno stesso fenomeno." Carrillo D. & Mansueto S. -X Workshop Internazionale: "Cultura, Salute, Migrazioni" -Congresso Internazionale "La Solidarietà nella Cura della Salute: Debolezze e Marginalità Sociale, (27-30 ott 2003, CNR Roma)

"Circuiti migratori traslocali: analisi di percorsi a Palermo" Carrillo D., Tesi di dottorato in Scienze Antropologiche: XV ciclo. Università degli studi di Firenze. Anno accademico 2002-2003

"Migration and family life history: women from north and western sub-saharian Africa living in Italy" Carrillo D., Pellegrino V., Melegari H., Manfredini M., Lucchetti E., Boetsch G., Sineo L., Chiarelli B. - XV ICAES 2K3 Congress - IUAES - (Firenze, 5-12 luglio 2003). Abstract book vol.2 pag. 1136.

ISMU

La Fondazione ISMU (Iniziativa e Studi sulla Multiethnicità) è un ente scientifico, autonomo e indipendente che promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multiethnica e multiculturale con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. Si articola in otto settori di cui il settore Sanità e Welfare si occupa stabilmente di monitorare il livello di salute delle persone migranti in Lombardia e, tra le altre, ha promosso due ricerche sul tema delle mutilazioni genitali femminili.

Oria Gargano

Fondatrice e presidente di Be Free; Esperta italiana presso European Policy Action Centre on Violence against Women - EPACVAW- Bruxelles: già autrice del progetto "Perfetto Migliorabile", Centro per donne e minorenni vittime di tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo, e responsabile del Centro, finanziato dal Ministero per le Pari Opportunità e i Diritti e dalla Provincia di Roma - Assessorato ai Servizi Sociali e alla Famiglia e gestito da Differenza Donna ONLUS (2004/2007). Già Responsabile del "Centro per Donne italiane e straniere che non Vogliono Subire Violenza" della Provincia di Roma, gestito da Differenza Donna ONLUS (1999-2007). Autrice del libro "La Sindrome del sultano - le prostitute nell'impero degli uomini", ed. Provincia di Roma/Differenza Donna, Roma, 2003

BE FREE

BE FREE (www.befreecooperativa.org) nasce nel febbraio del 2007.

E' iscritta alla seconda sezione del registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

In partenariato con la Provincia di Roma, gestisce il progetto PRENDERE IL VOLO finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e i Diritti della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nell'ambito degli avvisi n. 8 e n.9 per interventi a favore della popolazione immigrata ex art.18 D.Lgs, 286 del 1998) e dalla Provincia di Roma - Assessorato per i Servizi Sociali e la Famiglia. In questo contesto, gestisce uno sportello di consulenza e assistenza psicosociale e legale presso il CIE di Ponte Galeria per le persone ivi trattenute perché non in regola con le vigenti normative sull'immigrazione; svolge attività di formazione e sensibilizzazione per operatori sociosanitari e delle FFOO. E' partner del progetto "CIVITAS3" (capofila: Cooperativa Sociale Magliana 80), finanziato dal DPO nell'ambito dell'Avviso 3 per interventi a favore delle persone vittime di tratta ex art.13 D.Lgs 228 del 2003. Realizza il progetto "CORPI CONSAPEVOLI - MGF E INTEGRAZIONE NELLO STATO DI DIRITTO" nell'ambito dell'avviso pubblico n. 1/2007 per il finanziamento di progetti volti alla prevenzione e al contrasto delle pratiche di mutilazione genitale femminile in partenariato con I.S.T.I.S.S.S. (Istituto per gli Studi sui Servizi Sociali) con il finanziamento del Dipartimento per i Diritti e le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Gestisce il progetto "NESSUNO TOCCHI EVA" con il finanziamento del Dipartimento per i Diritti e le Pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito dell'avv. 2/09 per "Azioni volte alla prevenzione della Violenza contro le Donne". E' parte del Comitato per la promozione e protezione dei diritti umani. In questo ruolo, ha partecipato alla redazione del RAPPORTO di MONITORAGGIO delle RACCOMANDAZIONI al Governo italiano del Comitato ONU sui diritti economici, sociali, culturali (26 novembre 2004) e del Comitato ONU sui diritti umani (2 novembre 2005) in merito allo stato di attuazione da parte dell'Italia dei Patti internazionali sui diritti economici, sociali e culturali e sui diritti civili e politici e di altri strumenti di diritto internazionale, edito a Roma, il 19 giugno 2007, e

presentato al Parlamento Italiano. Be Free è capofila dei gruppi di lavoro "VIOLENZA CONTRO LE DONNE" e "DISCRIMINAZIONI".

Felicia Zulli

Felicia Zulli è nata a Canosa Sannita (CH) il 12.11.1967, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio nel 1994. Attualmente è responsabile del progetto **Donne Ora Visibili** finanziato dal Dipartimento Pari Opportunità per la lotta al lavoro nero delle badanti nella Regione Abruzzo. Ha coordinato il progetto Equal "I Mestieri Invisibili: Occupazione ed emersione del lavoro nero" diretto a favorire l'emersione del lavoro nero delle badanti e a garantire servizi privati di cura e di assistenza a domicilio alle famiglie con persone parzialmente o totalmente non autosufficienti. Ha curato per la Franco Angeli, collana Politiche e servizi sociali, il volume "Badare al futuro: verso la costruzione di politiche di cura nella società italiana del terzo millennio".

Flavia Piperno

All'interno del **Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)** Flavia Piperno coordina un filone di ricerca sull'impatto e la sostenibilità nei contesti di origine e di arrivo delle migrazioni orientate alla cura e al settore socio-sanitario. Analizziamo come la migrazioni, specie femminili, stanno facendo emergere sempre più la migrazione come "questione sociale"; trasformano i sistemi sociali sia "qui" e "là" e come incidono sulla famiglia (creando nuove tipologie di famiglie dette "transnazionali"). Studiamo inoltre come le migrazioni orientate alla cura e al settore sociosanitario possono essere valorizzate per lo sviluppo sociale (oltre che economico) tanto in Italia che nei paesi di origine. Poiché le migrazioni orientate al settore socio-sanitario e della cura sono prevalentemente femminili, la componente di genere assume una centralità rilevante. La ricerca avviene attraverso indagine empiriche (interviste qualitative e in profondità con donne immigrate, associazioni di migranti e testimoni privilegiati) e consultazioni con e tra esperti. Tutte le analisi sono condotte sia in Italia che nei contesti di provenienza delle comunità straniere considerate.

Carla Olivieri

Personalmente, da un decennio, mi occupo, quale consulente di progettazione a valere su fondi nazionale ed europei, di progetti di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati: immigrati, vittime di tratta di esseri umani, ecc.

Dal 2005 ho diretto un progetto europeo di comunicazione sociale sul tema della tratta di esseri umani che ha sviluppato un modello di comunicazione sociale su immigrazione e tratta validato dalla Facoltà di Comunicazione dell'Università Sapienza di Roma di cui allego copia

AICCRE, sezione italiana del CCRE, Consiglio dei Comuni e Regioni d'Europa, è un organismo sovraordinato di rappresentanza dei soggetti istituzionali territoriali costituenti il sistema dei poteri regionali e locali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e degli altri soggetti in cui il sistema si organizza (Municipi, Circoscrizioni di decentramento comunale, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di Comuni). Questi soggetti operano in modo unitario per la costruzione di una Unione Europea su basi federali, fondata sul riconoscimento, il rafforzamento e la valorizzazione delle autonomie regionali e locali (art. 1 dello Statuto), "nonché la difesa e promozione dei diritti e della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza

e dall'origine etnica".

Il CCRE conta più di 100.000 enti associati attraverso le sezioni nazionali presenti nei paesi del Consiglio d'Europa, di questi oltre 2.500 - Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane - sono associati in Italia all'AICCRE.

L'AICCRE è oltretutto articolata in Federazioni regionali in un rapporto di sussidiarietà; questo permette una migliore e più concreta azione di sensibilizzazione e disseminazione che viene attuata, in via istituzionale, con utilizzo di strumenti informativi multimediali (rivista mensile, sito web, newsletter istituzionale bisettimanale "Europa Regioni" e newsletter mensile sul tema della tratta con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità "Contro tutte le forme di tratta". Tali newsletter vengono inviate ad oltre 28.000 contatti interistituzionali.

Da giugno 2008, in adempimento agli scopi statutari e a valorizzazione di esperienze e competenze maturate nell'ambito della comunicazione ed animazione istituzionale, su decisione del Consiglio Nazionale, l'Associazione ha iniziato ad operare nell'ambito delle politiche sociali con approcci strutturati prima sul tema della tratta di persone con un Piano di Azione ed ora con lo sviluppo di un'area di intervento "AICCRE, Sociale per l'Europa" che allarga l'attenzione alle varie emergenze sociali.

Tra queste c'è l'attenzione al tema dell'immigrazione

AICCRE in questo ambito ha quindi però iniziato da poco ad operare da un lato con l'organizzazione di occasioni di **informazione e sensibilizzazione istituzionali** (vedi tavola rotonda a Rimini) ma soprattutto con l'avvio di interazioni formali (sottoscrizioni di accordi e protocolli di intesa) con istituzioni, associazioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali impegnate a vario titolo sul tema: Dip. per le Libertà civili e l'Immigrazione, Dip. per le Pari Opportunità-UNAR; Dip. Giustizia minorile, INMP, OIM, ACLI, Integra Onlus. La finalità è lo sviluppo di politiche e interventi, nell'ottica della promozione dei diritti fondamentali di migranti regolari ed irregolari, rispetto a lavoro, salute, formazione, integrazione sociale, facendo emergere il ruolo specifico delle istituzioni locali.

Giambattista Cantisan

(esperto freelance, attualmente collaboratore di **Istat** nel Programma MEDSTAT II) Esperto specializzato nella raccolta e nel trattamento di dati e nella produzione statistica su popolazione, migrazioni internazionali ed altri temi sociali a livello dei Paesi dell'Europa e di quelli del Mediterraneo. Lavora attualmente nel Programma MEDSTAT II come Key Expert per le statistiche delle migrazioni internazionali. L'attività in questo settore verte soprattutto su misure di capacity building nell'uso delle fonti amministrative, dei censimenti demografici e delle indagini presso le famiglie per la misura di flussi, stocks ed altri fenomeni migratori.

Relativamente a migrazioni e genere l'esperto ha contribuito alla definizione di questionari per la raccolta dati ed all'elaborazione di dati per pubblicazioni di Eurostat e di altri servizi della CE sulle differenze di genere nei Paesi dell'UE.

MEDSTAT II Programme

MEDSTAT II è il programma di cooperazione della Commissione Europea che contribuisce allo sviluppo dei sistemi nazionali di statistica dei Paesi del Mediterraneo. L'obiettivo principale del programma è quello di rendere maggiormente comparabili i dati dei paesi partner del Mediterraneo tra loro e con quelli dei Paesi Membri dell'UE. Il programma verte in modo particolare su nove settori prioritari della statistica, incluso migrazioni internazionali e statistiche sociali.

MEDSTAT II è composto da tre progetti paralleli che si occupano nell'ordine di attività di carattere generale, attività tematiche e fornitura di materiale informatico. Istat è partner del consorzio responsabile delle attività tematiche guidato da ADETEF, ente di cooperazione del Ministero delle Finanze francese.

Tiziana Bianchini

Educatrice professionale, responsabile dell'area immigrazione e tratta di Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Vice Presidente di Onlus Nova Consorzio Nazionale per l'innovazione sociale si occupa da 15 anni di progetti e servizi rivolti a donne migranti: dall'accoglienza alle vittime di tratta alle politiche attive del lavoro in favore delle donne migranti, partecipa inoltre a progetti italiani ed europei di scambio e promozione di competenze e buone pratiche.

Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione Cooperativa Sociale onlus

Nata nel 1980, a partire dal 1995 ha consolidato un'area di interventi specifici rivolti alle donne migranti in Lombardia con progetti e servizi che vanno dalla riduzione del danno all'accoglienza alla promozione di politiche di inclusione socio-lavorativa. Opera da sempre in modo integrato con gli enti pubblici e socio sanitari nella concertazione di politiche sociali territoriali che tengano in considerazione i fenomeni migratori e la tematica di genere. Promuove ed è partner di progetti nazionali ed europei su questi specifici temi.

Elena Di Padova

Sono laureata in Scienze Politiche e lavoro da cinque anni per l'Associazione Nosotras. Dall'inizio ho svolto attività di operatrice di alcuni servizi e sportelli di orientamento rivolti alle donne straniere, occupandomi di azioni mirate all'inserimento lavorativo. Ho svolto anche attività di docenza sulla presenza delle donne straniere nel mercato del lavoro. Da questo anno sono coordinatrice per Nosotras del progetto "Auto sostegno fra donne immigrate nell'orientamento, accompagnamento e tutela dalle discriminazioni" di cui è capofila COSPE, finanziato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali all'interno del Fondo per l'Inclusione Sociale degli Immigrati (Anno 2007), finalizzato a intervenire a favore delle donne in difficoltà.

Tatiana Kuchur

Tatiana Kuchur è di nazionalità bielorusa ed diplomata in materie tecniche. Ha svolto attività di accompagnatrice dei bambini di Chernobyl dalla Bielorussia; in Italia svolge da dieci anni attività di traduttrice e mediatrice culturale in lingua russa. Da un anno collabora con l'associazione Nosotras in qualità di operatrice per il servizio "Ponte", sportello di informazione, orientamento e accompagnamento rivolto alle donne immigrate.

NOSOTRAS ("noi altre") è nata 1998 a Firenze, dall'incontro di un gruppo di donne italiane e straniere che già impegnate in vari ambiti dell'associazionismo femminile, si sono unite nella realizzazione di un comune progetto di creare un luogo di aggregazione e intercambio. Centrale tra i suoi obiettivi è quello di promuovere l'autodeterminazione di tutte le donne, valorizzando in modo particolare l'individualità delle cittadine immigrate. Nosotras è inoltre impegnata in progetti di educazione all'intercultura e nella difesa dei diritti umani e dei diritti di cittadinanza della popolazione straniera.

Maria Grazia Ruggerini

Maria Grazia Ruggerini: consulente-ricercatrice, libera professionista. Oltre 20 anni di esperienza professionale nel campo delle pari opportunità, della differenza di genere e nella analisi sessuata del mondo del lavoro (sistemi organizzativi, competenze professionali, salari, ecc) e dei soggetti che in essi agiscono (ri-composizione dei percorsi di vita, conciliazione fra sfera pubblica lavorativa e privata familiare), nella organizzazione del tempo urbano, nello studio dei fenomeni migratori, in ricerche/azioni sui problemi del maltrattamento e della violenza contro le donne. E' presidente de la Società LeNove che opera nel campo della ricerca sociologica e storica dal 1980, alla luce della categoria della differenza di genere.

E' responsabile del **Dipartimento Diritti, lavoro, differenza di genere di IMED - Istituto per il Mediterraneo**. IMED, fondato nel 1987, è un ente morale senza fini di lucro, a vocazione generale che opera nell'area euro-mediterranea su tre assi strategici: lo sviluppo economico e sociale, la cittadinanza, la cultura. I suoi obiettivi sono: contribuire alla elaborazione ed alla attuazione di una politica di co-sviluppo euro-mediterraneo, alla costruzione di un polo di sviluppo mediterraneo all'interno dell'area strategica euro-mediterranea, al rafforzamento in senso pluralistico e democratico della società civile nel Mediterraneo, alla configurazione di una cittadinanza euro-mediterranea. Terreni prioritari di impegno sono: sviluppo regionale e territoriale, occupazione e mercato del lavoro, patrimonio e attività culturali, spazio sociale, differenza di genere, migrazioni. La più recente pubblicazione curata per Imed sul tema (M. G. Ruggerini, F. Carchedi, C. Scaramella) è *Quale parità per i migranti. Norme, prassi e modelli di intervento contro le discriminazioni*, Roma, Carocci, 2008.